



# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

**Servizio Urbanistica.**

## PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

### **Analisi Tecnica delle Osservazioni.**

**OSSERVAZIONE n. 080 del 25.01.2011 prot. n. 858.**

**2° Periodo temporale dal 29.11.2010 al 25.01.2011.**

#### **Ubicazione Territoriale:**

Intero territorio comunale.

**Intestatario: Melania Zerpelloni.**

#### **Contenuti e Proposte:**

Il testo depositato non è configurabile come una vera e propria Osservazione, bensì come una elencazione di problematiche e di indirizzi generali di gestione del territorio.

Non vengono infatti individuate carenze tecniche / normative o cartografiche, né tanto meno sono illustrate proposte alternative a quelle delineate con il progetto adottato.

Sostanzialmente il testo depositato comprende 5 grandi questioni:

- 1) limitare al massimo la nuova edificazione per favorire il recupero edilizio;
- 2) unificare e compattare le aree produttive inserendovi mitigazioni ambientali;
- 3) combattere le grandi infrastrutture viarie e migliorare quelli locali;
- 4) prevedere barriere verdi a mitigazione di tutte le infrastrutture principali per creare cinture di protezione attorno da ognuna di esse;
- 5) impedire l'apertura e/o l'ampliamento di nuove cave e discariche.

#### **Analisi di ammissibilità Tecnica:**

Relativamente alle singole questioni generali sollevate, si evidenzia che:

- 1) la capacità edificatoria di tipo residenziale è stata quantificata in relazione all'andamento demografico negli anni 1990 – 2006, in relazione ai saldi naturale (nati – morti) e sociale (emigrati – immigrati) e tenendo conto della composizione media delle famiglie, della ripartizione della popolazione per classi di età e dell'immigrazione degli stranieri, unico vero fenomeno demografico dei nostri tempi.

Tale metodo, appartenente alla *urbanistica tradizionale*, lega la crescita ai fenomeni sociali e non già alle tendenze locali all'urbanizzazione in funzione dell'andamento economico, modalità recentemente normalmente assunta dalla maggior parte degli strumenti urbanistici territoriali locali.

Per maggiori ragguagli vedasi il capitolo Dimensionamento Residenziale della Relazione di Progetto.

- 2) le problematiche connesse alla necessità / volontà di razionalizzare l'inserimento delle attività produttive sono poste alla base del progetto del P.A.T. (pag. 33 e 34 della Relazione Tecnica), fermo restando che il dimensionamento attuato (20% di incremento nel prossimo decennio – pag. 106 precedenti e seguenti della Relazione di progetto) corrisponde a quanto generalmente tecnicamente ritenuto *incremento fisiologico* alla luce dell'andamento del sistema produttivo negli ultimi decenni.
- Per quanto riguarda poi l'ubicazione dei nuovi insediamenti la tav. 4 dimostra che sono stati previsti in "ampliamento" di ambiti territoriali esistenti. Ogni diversa collocazione deriva da: scelte effettuate in passato; riconoscimento di attività preesistenti alla pianificazione urbanistica; condono edilizio (che deroga agli strumenti urbanistici locali). Per tali situazioni si sono predisposte modalità di mitigazione e di inserimento ambientale che tuttavia soggiacciono per la realizzabilità alle congiunture economiche;
- 3) le grandi infrastrutture derivano da scelte sovra comunali generalmente finalizzate al benessere generale anche se, rispetto ai singoli territori, possono risultare impattanti; la viabilità locale non è materia di P.A.T. e di pianificazione strategica, ma di P.I. e piano delle opere pubbliche a cui si rimanda;
- 4) il P.A.T. si fa carico, sia a livello di progettazione urbanistica (vedi Rete Ecologica Locale) che a livello di mitigazione ambientale (Rapporto Ambientale - VAS), di delineare il nuovo assetto del territorio tenendo conto delle esigenze di mitigazione degli impatti attuali e futuri sugli abitanti, proponendo ipotesi operative che rendano possibili tali interventi, senza demagogicamente demandare tutto all'azione pubblica che (in questa direzione) risulterà in futuro (per carenza di risorse) totalmente velleitaria;
- 5) il Comune non ha competenza autorizzativa su cave e discariche ne può impropriamente utilizzare i principi di pubblica utilità delle opere pubbliche per predisporre "strumentalmente" interventi diretti a limitare o impedire la loro realizzazione. Ogni altra considerazione va rimandata al Piano degli Interventi.

Per tutte le suddette argomentazioni si ritiene che tutte le argomentazioni addotte nell'Osservazione presentata trovino riscontro nelle azioni del P.A.T. adottato e risposte nella documentazione tecnica ad esso allegata e pertanto si ritiene che l'Osservazione stessa debba essere respinta.

#### **Parere Tecnico:**

**OSSERVAZIONE RESPINTA in quanto tutte le argomentazioni addotte nell'Osservazione presentata trovino riscontro nelle azioni del P.A.T. adottato e risposte nella documentazione tecnica ad esso allegata.**

#### **Modifiche proposte:**

=====

Sommacampagna 11.05.2011.

Il responsabile del Servizio  
Arch. Paolo Sartori

